



## **Comune di Serrenti**

*Provincia del Medio Campidano*

### **Copia del Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale**

**N. 5 del 06/02/2015**

Oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ RELATIVI ALLE  
ANNUALITÀ 2015/2017.**

L'anno 2015 addì 6 del mese di Febbraio alle ore 09.10 nella sala delle adunanze della sede comunale, regolarmente convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

PRESIDENTE: TIDDIA Mauro in qualità di Sindaco

GIUNTA: Presente

|                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| <i><b>BOI Maura</b></i>        | <i><b>NO</b></i> |
| <i><b>LAMPIS Monica</b></i>    | <i><b>SI</b></i> |
| <i><b>TALLORU Pantaleo</b></i> | <i><b>SI</b></i> |
| <i><b>TIDDIA Candido</b></i>   | <i><b>SI</b></i> |
| <i><b>TIDDIA Mauro</b></i>     | <i><b>SI</b></i> |

**Totale Presenti: 4**

**Assenti: 1**

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. ZEDDA Sebastiano

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” è stato introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;

RILEVATO che attraverso le disposizioni della L. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

RICHIAMATI i sottoindicati provvedimenti normativi, adottati in attuazione della L. 190/2012:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n.190 del 2012*”;

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;

- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

RILEVATO quanto segue in ordine al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e al Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità:

### **1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)**

EVIDENZIATO che nell’assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello “decentrato”, a livello di singola amministrazione pubblica;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato lo scorso 11 settembre 2013 dalla CIVIT, ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni), in base all’assetto di competenze in materia stabilite dalla legge;

RILEVATO che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 10.02.2014 con cui è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione il Dott. Sebastiano Zedda, Segretario Comunale dell’Ente;

DATO ATTO che, ai sensi della legge citata, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione l’organo di indirizzo politico, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

RILEVATO che il piano triennale risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo a tali attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti ed i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata il 24 luglio 2013;

EVIDENZIATO che:

- in sede di prima applicazione il termine per l'adozione dei PTPC è stato differito al 31 marzo 2013 dall'art. 34 bis, comma 4, d.l. 18 ottobre 2012, n.179 (convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221) e che, considerata la necessità di attendere l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, quale strumento necessario per la formulazione dei piani territoriali, l'Autorità nazionale anticorruzione ha ritenuto tale ultimo termine non perentorio;

- per le regioni e gli enti locali, inoltre, la L.190/2012 (art.1, comma 60) ha stabilito che gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, finalizzati alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013/2015, fossero definiti attraverso intese in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali;

- l'intesa suddetta è stata sancita dalla Conferenza Unificata il 24 luglio 2013 e nel Piano Nazionale Anticorruzione è stato fissato il termine del **31 gennaio 2014** per l'approvazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione (PTPC) da parte delle amministrazioni e per la loro trasmissione alla Funzione Pubblica;

RILEVATO che:

- il PTPC costituisce un programma di attività, attraverso cui l'amministrazione, dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità, pone in essere azioni ed interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurne il livello in modo significativo;

- esso deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, con quelli riguardanti il ciclo della *performance* e la trasparenza amministrativa (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità);

PRESO ATTO che:

- la predisposizione del PTPC è stata curata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, con il supporto dell'Ufficio "Amministrazione e Segreteria";

- nell'attività di "gestione del rischio" sono stati coinvolti i Responsabili dei servizi;

- l'aggiornamento del PTPC è stato sottoposto all'esame dei Responsabili dei servizi, del Nucleo di Valutazione e a procedura aperta di consultazione pubblica, mediante apposito avviso pubblicato sul sito *web* istituzionale con cui i portatori di interesse sono stati invitati a formulare osservazioni e proposte entro il 28.01.2015;

- nel termine stabilito non sono pervenute osservazioni o proposte;

RILEVATO che nell'aggiornamento del Piano si è tenuto conto dei provvedimenti normativi e degli atti nel frattempo intervenuti;

DATO ATTO che nell'aggiornamento:

- in attuazione delle misure di prevenzione individuate nella programmazione precedente, è stata effettuata la mappatura di tutti i processi di attività dell'Ente, all'esito della revisione dell'allegato al Regolamento dei procedimenti amministrativi (approvata con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 24 del 26/03/2014) integrando il "catalogo dei processi";

- sono state eliminate le misure di prevenzione già compiutamente realizzate (approvazione del regolamento sulla disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extra-istituzionali dei dipendenti comunali);

- si procederà ad aggiornare nel dettaglio il contenuto degli interventi formativi da specificare nel Piano annuale della Formazione, tenuto conto dell'esperienza maturata nel 2014;

DATO ATTO che il PTPC va aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e che il Responsabile della prevenzione della corruzione può in ogni caso proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a) L. 190/2012);

## **2. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

VISTO, l'art.1, comma 35, L. 190/2012, secondo cui il Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità;

VISTO, altresì, il successivo comma 36, secondo cui *“le disposizioni di cui al decreto legislativo adottato ai sensi del comma 35 integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione”*;

RICHIAMATO integralmente il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 intitolato *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, adottato in attuazione dell'art.1, comma 35, L.190/2012;

RILEVATO che, secondo tale decreto legislativo (art. 1), la trasparenza è intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”* e che ai fini del decreto per *“pubblicazione”* si intende la pubblicazione, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati relativi ad organizzazione ed attività, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;

EVIDENZIATO, inoltre, che la trasparenza, come definita nel decreto, *“nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”* e che *“essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*;

RILEVATO, altresì, che le disposizioni del decreto legislativo in questione (parimenti alle norme di attuazione che saranno adottate ai sensi dell'art. 48 del provvedimento medesimo) integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione e che esse costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (art.117, comma 2, lett. r), Cost.);

DATO ATTO che:

- con Decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 10.02.2014 è stato nominato Responsabile per la trasparenza la Sig.ra Tiziana Mannu, Responsabile dei Servizi Interni dell'Ente;

RICHIAMATI i contenuti dell'Intesa raggiunta dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni –Enti Locali il 24 luglio 2013, secondo cui le disposizioni in materia di trasparenza sono immediatamente precettive anche per gli enti locali, i quali devono curare gli adempimenti in materia secondo le indicazioni

contenute nell'Allegato A al D. Lgs. 33/2013 e nella delibera n.50/2013 della CIVIT, Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ora denominata ANAC) che, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni ispettive e di controllo sull'esatto assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che il Comune di Serrenti ha tempestivamente creato, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, la sezione "*Amministrazione Trasparente*" nel proprio *sito web* per l'attuazione della normativa in materia;

VISTO l'art. 10 D. Lgs. 33/2013 secondo cui:

- "*ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:*

a) *un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*

b) *la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;*

- "*il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi*";

- "*le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione*";

- "*gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali*";

- "*ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed il relativo stato di attuazione*";

RICHIAMATO, altresì, l'art. 46 D.Lgs. 33/2013 secondo cui "*l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili*";

RICHIAMATA la delibera CIVIT/ANAC n. 50/2013 del 5 luglio 2013, avente ad oggetto "*Linee Guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016*", con cui sono state fornite indicazioni per l'aggiornamento del Programma Triennale e per il suo coordinamento con il Piano di Prevenzione della Corruzione;

RICHIAMATE, altresì, in ordine ai contenuti e alle modalità di predisposizione del Programma, le indicazioni fornite dalla CIVIT/ANAC attraverso i seguenti atti:

- delibera n. 105/2010 avente ad oggetto "*Linee Guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*";

- delibera n. 2/2012 avente ad oggetto "*Linee Guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*";

VISTA la bozza di Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, il quale costituisce aggiornamento del Programma Triennale 2014/2016 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 4 del 29.01.2014;

RILEVATO che nell'aggiornamento del Piano si è tenuto conto dei seguenti provvedimenti nel frattempo intervenuti:

- D.P.C.M. 08/11/2013 "*Modalità per la pubblicazione dello scadenziario contenente l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 12, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";

- Circolare Funzione Pubblica n. 1 del 14 febbraio 2014 "*Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate*";

- D.L. 24/04/2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014 n. 89;
- Garante Privacy “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*” approvate con atto n. 243 del 15 maggio 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014)
- D.L. 24/06/2014 n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*” convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114 .
- D.P.C.M. 22 settembre 2014 “*Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*”;
- ANAC “*Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità nazionale anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 ottobre 2014;
- Delibera ANAC n. 144 del 07/10/2014 “*Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni*” – 20 ottobre 2014;
- Orientamenti e FAQ in materia di Trasparenza pubblicati sul sito istituzionale dell’ANAC;

DATO ATTO, in particolare, che:

- sono stati aggiornati gli adempimenti e i riferimenti normativi concernenti la pubblicazione di bilanci e conti consuntivi;
- la definizione dei flussi informativi e delle procedure operative è effettuata nel sito web istituzionale per le pubblicazioni di interesse trasversale concernenti sovvenzioni e contributi, nonché l’attuazione dell’art. 1, comma 32, L. 190/2012 in materia di contratti pubblici;
- il flusso informativo di pubblicazione è sufficientemente definito attraverso:
  - ✓ la previsione del Servizio competente ad effettuare la pubblicazione e di quello eventualmente tenuto alla comunicazione del dato;
  - ✓ la specifica individuazione delle funzioni assegnate ai diversi soggetti della struttura organizzativa dell’Ente;
  - ✓ la semplificazione del procedimento di pubblicazione è in parte avvenuto, per gli obblighi di rilievo trasversale, mediante la predisposizioni di appositi applicativi;
  - ✓ in relazione alle attività formative, tenuto conto dell’esperienza maturata nell’anno 2014 e dell’oramai avviata attuazione del D. Lgs. n. 33/2013, nella nuova programmazione è stato previsto almeno un incontro annuale con i referenti della trasparenza, anziché almeno semestrale;

DATO ATTO che, per l’aggiornamento del Piano è stato pubblicato apposito avviso pubblico (Prot. n. 705 del 22.01.2015) con cui i soggetti portatori di interesse in relazione all’attività dell’Amministrazione, siano essi soggetti pubblici o privati, gruppi organizzati e non, singoli cittadini, sono stati invitati a far pervenire proposte ed osservazioni di cui l’Amministrazione avrebbe tenuto conto in sede di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza;

EVIDENZIATO che nel termine assegnato non sono pervenute proposte e osservazioni;

DATO ATTO, altresì, che con la citata nota prot. 705 del 22.01.2015, ai sensi dell’art.10 D.Lgs. 33/2013, le associazioni dei consumatori rappresentate nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti sono state parimenti invitate a presentare osservazioni e proposte per l’aggiornamento del Programma Triennale, in modo da consentire alle stesse di apportare un effettivo contributo;

DATO ATTO che non sono ad oggi pervenute osservazioni e proposte da parte delle associazioni suddette;

VISTO l’art. 19, comma 5, D.L. 90/2014 (convertito con legge 144/2014), secondo cui l’ANAC “*salvo che il fatto costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l’adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento*”;

ESAMINATO il Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità nazionale anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento, approvato con deliberazione dell’ANAC del 9 settembre 2014;

VISTA la delibera ANAC n. 146 del 18 novembre 2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

RITENUTA la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art.48 D.Lgs. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il parere favorevole del Segretario Comunale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dei Servizi Interni in ordine alla regolarità contabile;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, di dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. n.267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione;

con voti favorevoli UNANIMI, espressi nelle forme di legge

### ***DELIBERA***

Di considerare la premessa espositiva che precede parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per l'effetto:

1. Di approvare il ***Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione*** e il ***Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*** relativi alle ***annualità 2015/2017***, nonché i loro allegati, uniti al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di demandare al Responsabile dei Servizi Interni la pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione sul sito internet istituzionale del Comune di Serrenti nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
3. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica e copia degli atti alla Prefettura di Cagliari, nonché all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC);

Si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente verbale previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.to TIDDIA Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to ZEDDA Sebastiano

---

#### TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art. 30, comma 4 della L.R. n° 38/94, il presente verbale viene trasmesso ai capigruppo consiliari in data 13/02/2015 Prot. n. 1567

Il Segretario Comunale  
F.to ZEDDA Sebastiano

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno 13/02/2015 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 della L.R. n° 38/94.

Il Segretario Comunale  
F.to ZEDDA Sebastiano

---

#### ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta eseguibile a norma dell'art. 134 del D. Lgs. n° 267/2000 il 06/02/2015

Il Segretario Comunale  
F.to ZEDDA Sebastiano

---

Copia conforme all'originale, depositato presso questi uffici, a norma del D.P.R. n° 445/2000

SERRENTI, li \_\_\_\_\_

Il Funzionario Delegato